



simboli araldici a grottesca sulle pareti nella sala del Cavaliere Paolo Guidotti

**Presentazione progetto “Rete fra città gemellate”
Παρουσίαση σχεδίου «Δίκτυο αδελφοποιημένων πόλεων»**



grottesche sulla volta nella stanza dell'Autunno

IL PROGETTO DI PARTERNARIATO E DI GEMELLAGGIO FRA COMUNITÀ EUROPEE UNITE DA PERCORSI STORICI COMUNI. LA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

Enrico Giustiniani

In un momento in cui le sorti delle bellezze del nostro paese sono oggetto di degrado e di svendita, lo Stato acquista nel 2001 la Villa Giustiniani di Bassano, un bellissimo palazzo seicentesco dove il tempo e l'incuria non ha ancora del tutto cancellato i segni del suo illustre passato. Soltanto attraverso percorsi e iniziative culturali altamente qualitative, come il convegno di oggi, si riuscirà a mantenere sempre alta l'attenzione delle Istituzioni nel sollecitare il pronto restauro del Compendio Bassanese, affinché possa essere presto restituito al suo antico splendore e costituire un nuovo polo culturale scientifico, aperto a tutti i cittadini. Sappiamo che anche a Chios incombe un progressivo ed inesorabile processo di ruderizzazione delle antiche dimore Genovesi e che siano quanto mai urgenti processi di conservazione e soprattutto di valorizzazione, affinché possano diventare anche risorsa per la popolazione. La cultura deve necessariamente essere propulsore di idee concrete che mediante la loro attuazione possano contribuire agli altissimi costi che i processi di restauro richiedono. Il convegno che abbiamo organizzato con Voi, ne è un esempio, amministratori e studiosi possono confrontarsi e studiare, in futuro, strategie comuni.

Siamo qui nell'ambito di un programma Europeo, a testimoniare che crediamo negli ideali di fratellanza tra cittadini di nazioni diverse e siamo certi che partendo da questo gemellaggio possiamo aspirare a progetti più grandi. Proprio nel 2007 ricorre il cinquantenario della firma dei Trattati di Roma che ha segnato la nascita della nostra famiglia Europea. Cinquant'anni dopo siamo ancora più vicini, pur conservando ciascuno la propria diversità culturale e linguistica e le proprie tradizioni, possiamo contare sul fatto che la nostra unione si fonda su valori comuni: libertà, democrazia, Stato di diritto, rispetto dei diritti umani e uguaglianza. La soluzione europea consiste nel cercare di trovare un giusto equilibrio tra l'aumento della prosperità e la salvaguardia del modello sociale europeo. La democrazia è uno dei valori fondamentali che condividiamo. Tra questi valori, un posto particolare spetta alla libertà, che l'Unione Europea ha consolidato arricchendola di nuovi aspetti, come la libertà per le persone e le merci di circolare all'interno delle sue frontiere. Continueremo a lavorare per esplorare le nuove forme di mutuo soccorso, per costruire dal basso, da cittadini europei, la nostra nuova identità, basata su nuovi diritti e doveri, ma fundamentalmente caratterizzata dalla cittadinanza attiva, creativa, libera. Siamo perciò interessati a contribuire anche da questa sede all'avvio di nuovi gemellaggi tra i nostri Comuni e altri che vogliano riconoscersi in questo progetto, stimolando il confronto tra cittadini, lo scambio di esperienze amministrative, soprattutto il sentimento di fratellanza che ci unisce e cementa la coesione tra cittadini. Europa etimologicamente significa tendere al bene, e noi, suoi figli, le dobbiamo coerenza e obbedienza al suo imperativo morale.

Intendiamo perseguire la creazione di una relazione duratura, fondata su rapporti tra individui e ci auguriamo che questa opportunità consentirà ai Bassanesi e ai cittadini di Aghios Minas e Kampohora di stringere amicizie personali e apprendere le reciproche abitudini. Ci piace pensare che da questo primo incontro possano nascere comprensione, solidarietà reciproca e soprattutto riscoprire il profondo senso di appartenenza dei Greci e degli Italiani all'Europa, come lo furono i loro antichi progenitori, tali da essere ancora oggi ricordati nella Costituzione dell'Unione come la base delle comuni radici Europee.

Inquadramento storico-territoriale

Alla fine dell'impero Romano, dopo alcuni secoli bui, si affermarono nel mediterraneo alcune città Stato, le Repubbliche marinare. Grazie all'intraprendenza commerciale ed a volte

guerriera di Genovesi, Veneziani e Pisani, fiorirono, attorno al Mar Mediterraneo, nel medio oriente e nel cuore dell’Africa, colonie, porti e comunità internazionali. A volte erano singole famiglie, grazie ai loro legami clanici, a costituire fitte relazioni mercantili e culturali tra madrepatria e terre d’oltremare; i loro palazzi e le loro dimore, costituivano dei veri e propri punti di riferimento per ciò che allora era considerato “civiltà”. I Giustiniani ben interpretarono il modello Genovese in cui a legami famigliari si antepongono i legami economici, tali che questi ultimi diventano predominanti sui primi. Nel 2007 ricorrono anche i 660 anni dalla fondazione della Maona, quando nel lontano 27 febbraio 1347 dodici notabili genovesi¹ firmarono un accordo con la Serenissima Repubblica per il governo dell’isola di Chios, assumendo qualche anno dopo il cognome Giustiniani. Una società in senso moderno, la prima documentata nella storia, più che una famiglia, tanto che non avendo azioni nominative non si creavano problemi legati ad ambizioni dinastiche. L’origine dei Giustiniani non è quindi legata ad una singola stirpe, ma a più famiglie aggregate come se fossero nate da un padre comune, perchè comune è la loro terra. La partecipazione anonima ha consentito poi nel corso degli anni il trasferimento delle quote senza particolari difficoltà, tanto che nel 1566 erano oltre 600 i soci iscritti tra cui non solo Genovesi ma anche greci e latini.

Convegno internazionale di Bassano Romano del 2004

Partendo dall’idea che siano nuovamente riscopribili e valorizzabili quegli antichi legami e che le comunità di oggi, possano ritrovare attraverso la rilettura delle loro testimonianze storiche ed antropologiche nuove risorse, Bassano Romano, nell’aprile del 2004, ha voluto proporre quest’idea al centro del convegno internazionale *Dai Giustiniani all’Unione Europea un percorso continuo*. All’evento, patrocinato dal Senato, dal Sovrano Militare Ordine di Malta, Regione Lazio e Provincia di Viterbo, ha fatto seguito la pubblicazione del libro d’atti, presentato a Chios a settembre 2005, a Roma presso la Sala dei Presidenti di Palazzo Giustiniani ora sede del Senato e a Genova presso l’Archivio di Stato.

Al convegno i contributori agli atti, hanno ritracciato il lungo percorso dei Giustiniani nel Mediterraneo: dall’epopea della marineria genovese nel Levante, al collezionismo seicentesco dei grandi mecenati fino alle suggestioni architettoniche dei loro palazzi sparsi nel mediterraneo. Un confronto che ha rappresentato anche un esperimento nuovo per eventi di questo genere, spesso riservati esclusivamente agli addetti ai lavori. Agli accademici si sono intrecciate le relazioni degli amministratori dei comuni Italiani, Greci e Francesi intervenuti (Chios e Omiroupolis dalla Grecia; Bastia dalla Francia; Mirano, Lari, Amelia, Ortona, Caprarica di Lecce dall’Italia) a cui poi si sono aggiunti Aghios Minas, Kampohora e Ionias dalla Grecia, Fauglia, Bolano, Vezzano Ligure e Moneglia dall’Italia che hanno dato in seguito la loro simbolica adesione.

Importanza dei Giustiniani nel contesto culturale attuale

Bassano Romano è dominato nel suo centro storico da un imponente Palazzo del XVI secolo appartenuto ai Giustiniani. Le sue vicende storiche sono intimamente legate alle fortune e al declino di questa famiglia. In particolare i fratelli Benedetto e Vincenzo vissuti ad inizio del XVII secolo, furono i primi grandi collezionisti di opere d’arte. L’importanza più recente della famiglia Giustiniani, è proprio legata alla riscoperta e ricatalogazione della loro collezione ad opera di un gruppo internazionale il *Progetto Giove*. Opere riportate nuovamente a Roma in

¹ Nicolò de Caneto de Lavagna, Giovanni Campi, Francesco Arangio, Nicolò di S. Teodoro, Gabriele Adorno, Paolo Branca, Tommaso Longo, Adriolo Campi, Raffaello de Forneto, Luchino Negro, Pietro Oliviero e Francesco Garibaldi.

una mostra a Palazzo Giustiniani nel 2001 *Caravaggio e i Giustiniani toccar con mano una collezione del seicento* e a Berlino, a cui ha fatto seguito un'altra mostra sulle sole opere classiche *I Giustiniani e l'antico*. Solido è anche il legame tra il Senato ed i Giustiniani. Il palazzo romano appartenuto alla famiglia, è già sede istituzionale, quello di Bassano, oggi oggetto di un lento restauro, gli è stato assegnato per farvi una sede culturale polivalente.

Progetto gemellaggi e costituzione della Rete Giustiniani

La possibilità di collegare e integrare aree lontane nello spazio, spesso di piccole dimensioni, ma accomunate da reciproco interesse nello sviluppo turistico, economico, architettonico e culturale, è un'ottima opportunità per il rilancio di ambiti territoriali poco o mal conosciuti, eppure dotati di caratteri ambientali, culturali, storici, sociali e agroalimentari di grande interesse e attrattiva.

La presenza al Convegno del 2004 di alcuni rappresentanti di Comuni italiani ed esteri, dove si sentì l'influsso dei Giustiniani nel campo dell'architettura e in altri aspetti sociali, testimonia l'interesse delle amministrazioni pubbliche per questa iniziativa, anche al fine di costituire un organismo permanente atto a valorizzare eventi futuri, con la finalità di salvaguardare i beni storico-culturali e di valorizzare siti, palazzi, oggetti e tutte le memorie appartenenti ai Giustiniani e più in generale alle antiche repubbliche marinare Italiane. Questo organismo potrà presentare proposte per interventi integrati, cofinanziati dai fondi strutturali europei per gemellaggi tra diverse comunità e il recupero di siti urbanistici di interesse storico, artistico, culturale o villaggi tradizionali in stato di abbandono e di degrado.

Il comune di Bassano, per le sue piccole dimensioni, sta compiendo un notevole sforzo organizzativo in tal senso, affinché si possa costruire, un lavoro condivisibile con gli altri Enti partecipanti e che le relazioni istaurate, sia con il mondo accademico che con gli altri amministratori, possano rappresentare un'opportunità di concreto sviluppo per tutti e non soltanto un semplice, seppur valido, dibattito scientifico.

Un primo passo verso una futura e più fattiva sinergia è stato compiuto. Oggi celebriamo il gemellaggio tra Bassano Romano e i comuni greci di Aghios Minàs e Kampohora. Il cammino di coesione tra piccole comunità, spesso prive di esperienza internazionale e delle competenze per affrontare gli "sconosciuti" percorsi dei finanziamenti dell'Unione Europea, è sicuramente lento e faticoso. Noi siamo disponibili a far condividere questa nostra esperienza, al fine di predisporre una vera e propria "Rete", un agile comitato paritetico, con la presenza di un membro per ciascuna comunità.

Consapevoli di non voler costituire costosi nuovi "Enti burocratici", insostenibili per i budget comunali, crediamo che nell'era digitale, si possa costituire un circuito virtuoso tramite internet e la posta elettronica al fine di condividere esperienze reciproche e scambiarsi progettualità, superando gli inevitabili costi, insostenibili per le piccole comunità, che incontri "personali" farebbero scaturire.

Il progetto che intendiamo condividere si pone le seguenti finalità:

- approvazione di una bozza di protocollo di generale adesione al progetto, aperto in futuro a qualsiasi ente pubblico nazionale (anche provinciale o regionale) o estero che ne condivida le finalità;
- costituire un comitato paritetico, anche senza una preventiva ratifica da parte degli enti interessati, in cui ciascun membro nominato (uno per comunità) possa scambiare esperienze e progetti;
- attivare una serie di gemellaggi amministrativi nell'ambito dell'Unione Europea tra tutti i comuni coinvolti;
- ricercare e proporre le progettualità finanziabili con i fondi nazionali o Europei che possano coinvolgere gli Enti partecipanti alla costituenda "rete" e a dare sostegno ad altre attività

economiche, meno direttamente collegate all'offerta culturale (convegni, seminari, corsi di formazione, spettacoli), ma ugualmente interessanti in un'ottica di lungo periodo;

- attivare iniziative di promozione turistica anche scolastica, costituendo un sito internet dove ciascuna comunità possa presentarsi e promuoversi, mettendo in evidenza le affinità reciproche;
- progettare una linea culturale condivisa e riconoscibile che coinvolga i singoli beni dal trascorso storico comune.



Fig. XLIX. Cimitero di Luciana (Fauglia), l'emblema di Francesco Giustiniani (20 settembre 1883), podestà di Fauglia dal 1929-1944, figlio del marchese Adolfo del ramo Giustiniani-Fornetti, sovrasta l'ingresso della cappella ove riposa il marchese insieme alla moglie Vittoria Salvi, (foto Papacosta 2006)



grotesca sulla volta del salotto del Parnaso



*Fig. L. Bassano Romano, i Mercatini del Seicento, rievocazione storica della presenza dei Giustiniani a Bassano Romano. Ogni anno il primo fine settimana di luglio, (foto Domenico Vittorini).
Bassano Romano, κάθε χρόνο την πρώτη εβδομάδα του Ιουλίου εορτάζονται τα «Mercatini del Seicento» κατά τη διάρκεια τους παρουσιάζονται ιστορικές ενδυμασίες και διακοσμείται ολόκληρος ο οικισμός με άνθη και δάδες.*



*Fig. LI. Palazzo Giustiniani-Odescalchi, cortile. I Mercatini del Seicento, (foto Domenico Vittorini).
Παλάτι Giustiniani-Odescalchi, αίθριο κατά τη διάρκεια των εκδηλώσεων «Mercatini del Seicento», της αναμνηστικής ιστορικής εορτής με σκηνικό αναφερόμενο στην εποχή των Giustiniani.*

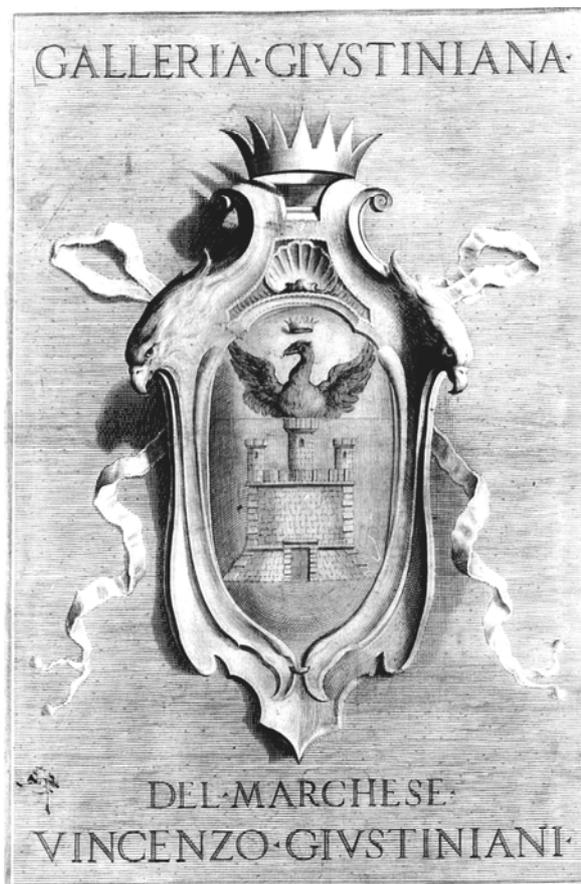


Fig .LII. Il frontespizio della "Galleria Giustiniana" del marchese Vincenzo Giustiniani (collezione E. Giustiniani). L'aquila dal volo spiegato nello stemma della dinastia indica l'atto di protezione dell'imperatore germanico.²

² Lo stesso stemma viene pubblicato da Rodokanakis con la seguente didascalia: "ΙΟΥΣΤΙΝΙΑΝΕΙΟΝ ΧΙΑΚΟΝ ΔΥΝΑΣΤΙΚΟΝ ΣΗΜΑ ΥΠΟ ΠΑΝΤΩΝ ΤΩΝ ΜΑΟΝΕΩΝ ΙΟΥΣΤΙΝΙΑΝΩΝ ΑΝΕΞΑΙΡΕΤΩΣ ΦΕΡΟΜΕΝΩΝ ΜΕΤΑ ΤΗΝ ΕΤΕΙ 1566 ΑΛΩΣΙΝ ΤΗΣ ΧΙΟΥ ΥΠΟ ΤΩΝ ΤΟΥΡΚΩΝ" [stemma portato da tutti i Maonesi Giustiniani di Chios dopo l'anno 1566 della conquista di Chios da parte dei Turchi] e in un'altra pagina del volume, fuori testo, lo stemma si ripete con didascalia in rosso: "ΤΙΜΑΤΑΙ 500 ΦΡΑΓΚΑ" [stimato 500 franchi], in ΡΟΔΟΚΑΝΑΚΗΣ Δ., "Ιουστινιάναι- Χιος 1346-1884", Σύρος 1900. 68

**ΣΧΕΔΙΟ ΓΙΑ ΤΗΝ ΑΔΕΛΦΟΠΟΙΗΣΗ-ΣΥΝΕΤΑΙΡΙΣΜΟ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ
ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ ΒΑΣΙΣΜΕΝΟ ΣΕ ΚΟΙΝΕΣ ΙΣΤΟΡΙΚΕΣ ΔΙΑΔΡΟΜΕΣ.
Η ΕΝΕΡΓΗ ΕΥΡΩΠΑΪΚΗ ΕΘΝΙΚΟΤΗΤΑ.³**

Enrico Giustiniani

Τη χρονική στιγμή που οι «ομορφιές» της χώρας μας ήταν αντικείμενο ποιοτικής υποβάθμισης και «ξεπουλήματος», το Ιταλικό Κράτος το 2001, αποφάσισε να αγοράσει τη Villa Giustiniani του Bassano. Ο χρόνος και η ανθρώπινη αδιαφορία δεν είχαν σβήσει τελείως τα ίχνη του ένδοξου παρελθόντος αυτού του πανέμορφου κτιρίου του 17^{ου} αι. Η Τοπική Αυτοδιοίκηση του Bassano, ιδανικός φύλακας του πολύτιμου πολεοδομικού και αρχιτεκτονικού συνόλου, γνωρίζει συνειδητά ότι μόνο μέσα από συγκεκριμένες πορείες και πολιτιστικές πρωτοβουλίες υψηλού ποιοτικού επιπέδου, θα κατορθώσει να διατηρήσει πάντα υψηλά την προσοχή των υπευθύνων έτσι ώστε να παρακινήσει την σταθερή του συντήρηση. Με αυτό τον τρόπο θα σταματήσει η υποβάθμισή του, θα αναδειχθεί η παλαιά του αίγλη με τη δημιουργία ενός νέου πολιτιστικού και επιστημονικού πόλου, ανοιχτού σε όλους τους πολίτες.

Γνωρίζουμε ότι και στη Χίο οι παλαιές ερειπωμένες οικίες των Γενουατών-Χιωτών παρουσιάζουν μία πορεία προχωρημένης φθοράς της «ύλης» και της «μορφής» τους, και ότι είναι άμεσα αναγκαίες, διαδικασίες συντήρησης και προπαντός αξιοποίησης έτσι ώστε να αποτελέσουν ένα νέο πόρο για τον πληθυσμό. Τα πολιτιστικά δρώμενα προωθούν, αναγκαία, συγκεκριμένες προτάσεις οι οποίες, με την έγκριση και την υλοποίησή τους, θα μπορούσαν να συνισφέρουν στα υψηλά έξοδα που απαιτούν οι εργασίες συντήρησης. Το συνέδριο που οργανώσαμε μαζί σας, είναι ένα παράδειγμα, όπου διευθύνοντες σύμβουλοι και μελετητές θα μπορούσαν να συγκριθούν για να εξετάσουν στο μέλλον μία κοινή στρατηγική.

Και εδώ στα πλαίσια ενός Ευρωπαϊκού Διαγωνισμού, μπορούμε να αποδείξουμε ότι πιστεύουμε στα ιδανικά της συναδέλφωσης μεταξύ πολιτών από διαφορετικές χώρες και είμαστε πεπεισμένοι ότι αυτή η αδελφοποίηση θα οδηγήσει και σε μεγαλύτερα σχέδια. Θα συνεχίσουμε να εργαζόμαστε και να ερευνούμε νέους τρόπους στηριζομένους στην αρχή της αμοιβαίας βοήθειας για να κτίσουμε από την αρχή, την νέα μας ταυτότητα του ευρωπαϊκού πολίτη, βασισμένη σε νέα δικαιώματα και υποχρεώσεις, αλλά και ουσιαστικά χαρακτηριζόμενη από ενεργούς πολίτες, δημιουργικούς, ελεύθερους. Ενδιαφερόμαστε γι' αυτό το λόγο να συνεισφέρουμε, από αυτή την έδρα, στην εκκίνηση νέων αδελφοποιήσεων μεταξύ των δικών μας δήμων αλλά και μεταξύ άλλων που ενδιαφέρονται γι' αυτό το σχέδιο. Στοχεύουμε να παροτρύνουμε την ανταλλαγή εμπειριών μεταξύ πολιτών στον τομέα της διαχείρισης, και ιδιαίτερα το συναίσθημα της συναδέλφωσης που μας ενώνει και στερεώνει την ευρωπαϊκή επιθυμητή συνένωση. Ετυμολογικά η λέξη «Ευρώπη» σημαίνει τείνω προς το «καλό», και εμείς, τα παιδιά της, πρέπει να δείξουμε συνέπεια και σεβασμό στην ηθική δέσμευση που εκπορεύεται από τις αρχές της Ευρωπαϊκής Ένωσης.

Σκοπεύουμε επίσης να επιδιώξουμε, μεταξύ μας, τη δημιουργία ενός δεσμού διαρκείας, θεμελιωμένου σε σχέσεις μεταξύ ατόμων κάθε επιπέδου και όχι μόνο πολιτιστικού. Ευχόμαστε ότι αυτή η ευκαιρία θα επιτρέψει στους δημότες του Bassano και στους πολίτες των δήμων Αγίου Μηνά και Καμποχώρων να συνάγουν φιλίες σε προσωπικό επίπεδο, εντός των πλαισίων των ηθών και των παραδόσεων κάθε χώρας. Μας αρέσει να πιστεύουμε ότι από αυτή την πρώτη συνάντηση θα μπορέσουν να γεννηθούν νέες φιλίες, κατανόηση, αλληλεγγύη και ιδιαίτερα να ανακαλύψουν ξανά, Έλληνες και Ιταλοί, τη βαθιά έννοια του να ανήκει κανείς στην Ευρώπη, όπως οι αρχαίοι πρόγονοι τους, προωθούσαν σχέσεις που ακόμη και σήμερα αναφέρονται στο Σύνταγμα της Ένωσης διότι βασίζονται στις κοινές ευρωπαϊκές ρίζες.

³La traduzione in greco è stata curata da Paraskevi Papacosta.

Τη μετάφραση στην ελληνική φρόντισε η Παρασκευή Παπακώστα.

Ιστορικό και χωρικό πλαίσιο

Στη Μεσόγειο, μετά τη δύση της Ρωμαϊκής Αυτοκρατορίας και με το πέρασμα των «σκοτεινών» αιώνων, δημιουργήθηκαν οι πόλεις-κράτη των Ναυτικών Δημοκρατιών της Ιταλίας, οι οποίες αποτέλεσαν την προγενέστερη μεσαιωνική μορφή των μοντέρνων αποικιών, που δημιουργήθηκαν τους επόμενους αιώνες. Χάρης στο εμπορικό, αλλά και στο πολεμικό εγχείρημα, των Γενουατών, Ενετών και Πιζάνων, άνθισαν στο χώρο της Μεσογείου, συγκεκριμένα στη Μέση Ανατολή και στην καρδιά της Αφρικής, αποικίες, λιμάνια και διεθνείς κοινότητες, όπου Ιταλοί, Άραβες Μουσουλμάνοι, Χριστιανοί και Εβραίοι, τη στιγμή της διακίνησης των εμπορευμάτων τους, αντάλλαζαν πολιτιστικά στοιχεία και ελπίδες δίχως διακρίσεις, έθνους, φυλής ή θρησκείας. Μερικές φορές υπήρχαν ορισμένες «οικογένειες» οι οποίες, χάρις στους «οικογενειακούς» δεσμούς, συγκρότησαν στενές σχέσεις εμπορικής και πολιτιστικής φύσεως. Οι διάσπαρτες, σε όλο τον γνωστό έως τότε κόσμο, κατοικίες τους αποτελούσαν σημεία αναφοράς για ό,τι, θεωρούσαν τότε, «πολιτισμένο». Οι Giustiniani ερμήνευσαν ορθά το γενουατικό πρότυπο, που βασιζόταν περισσότερο στην επικράτηση των οικονομικών και λιγότερο των οικογενειακών δεσμών.

Διεθνές Συνέδριο στο Bassano Romano το 2004

Ο δήμος του Bassano Romano τον Απρίλιο του 2004 έθεσε στο διεθνές συνέδριο με θέμα *Dai Giustiniani all'Unione Europea: un percorso continuo [Από τους Giustiniani στην Ευρωπαϊκή Ένωση, μία συνεχής διαδρομή]* την πρόταση ανακάλυψης και αξιοποίησης των παλαιών δεσμών μεταξύ των λαών, από τις κοινότητες που είναι σε θέση να αναγνωρίσουν, και να αξιολογήσουν κριτικά, τις ιστορικές και ανθρωπολογικές τους μαρτυρίες, τους παλαιούς δεσμούς και τις νέες αξίες. Το γεγονός υποστηρίχθηκε από τη Γερουσία της Ιταλικής Δημοκρατίας, τον οργανισμό Sovrano Militare Ordine di Malta, και τους κρατικούς φορείς Regione Lazio [Περιφέρεια Λατίου] και Provincia di Viterbo [Ιταλική επαρχία του Βιτέρμπο]. Ο τόμος των Πρακτικών, παρουσιάστηκε στη Χίο το Σεπτέμβριο του 2005, εν συνεχεία στη Ρώμη στην *Sala dei Presidenti* στο παλάτι Giustiniani σημερινή έδρα της Γερουσίας της Ιταλικής Δημοκρατίας και τέλος στο Αρχείο του Κράτους της Γένοβας.

Στο συνέδριο οι ομιλητές ανέλυσαν, από πολλές απόψεις, θέματα σχετικά με τη μακρινή ιστορική διαδρομή των Giustiniani στη Μεσόγειο. Ξεκινώντας από το ναυτικό έπος των Γενουατών στο Λεβάντε, έως τις γιγαντιαίες συλλογές του 17ου αι. των μεγάλων μαικήνων και την υποβλητική αρχιτεκτονική των- διάσπαρτων στη Μεσόγειο-κατοικιών τους. Σε αυτό το συνέδριο, πειραματικής φύσεως, παρουσιάστηκαν απόψεις, που συνήθως εκτίθενται αποκλειστικά και μόνο σε κλειστούς κύκλους σε εργοδότες και ακαδημαϊκούς, οι οποίες εμπλέκθηκαν με τις ομιλίες των φορέων των ιταλικών, ελληνικών, και γαλλικών παρευρισκομένων δήμων (από το νησί της Χίου οι δήμοι Χίου και Ομηρουπόλεως, ο γαλλικός δήμος της Bastia, οι ιταλικοί δήμοι Mirano Βενετίας, Lari Πίζας, Amelia του Τέρνι, Ortona του Κιέτι, Caprarica di Lecce στην Απουλία, στους οποίους προστέθηκε και ο δήμος του Αγίου Μηνά Χίου, Καμποχώρων Χίου και Ιωνίας Χίου καθώς και ο ιταλικός δήμος της Fauglia του Λιβόρνο δίνοντας συμβολικά την υποστήριξή τους).

Η σπουδαιότητα των Giustiniani στο σημερινό πολιτιστικό πλαίσιο

Στο ιστορικό τμήμα του οικισμού του Bassano Romano δεσπόζει ένα επιβλητικό παλάτι του 16ου αι., των Giustiniani, του οποίου τα ιστορικά γεγονότα, συνδέονται στενά με την τύχη και την παρακμή αυτής της οικογένειας. Συγκεκριμένα οι αδελφοί Benedetto και Vincenzo που έζησαν στις αρχές του 17ου αι., υπήρξαν οι πρώτοι μεγάλοι συλλέκτες έργων τέχνης, ανακαλύψαντες τις καλλιτεχνικές δραστηριότητες του περίφημου ζωγράφου Caravaggio. Η σπουδαιότητα της οικογένειας Giustiniani, συνδέθηκε πρόσφατα με την εντόπιση και την νέα

ακαταγραφή της συλλογής τους, χάρις στο έργο μίας διεθνούς ομάδας (*Σχέδιο Δίας*) το έργο της οποίας παρουσιάστηκε σε έκθεση στο παλάτι Giustiniani της Ρώμης το 2001 με θέμα *Caravaggio e i Giustiniani toccar con mano una collezione del seicento*. Εν συνεχεία η έκθεση μεταφέρθηκε στο Βερολίνο και αργότερα υλοποιήθηκε μία δεύτερη με τα κλασσικά έργα της συλλογής με τίτλο: *“I Giustiniani e l’antico”*. Κάθε άλλο παρά αμελητέος είναι ο δεσμός των «Giustiniani» με την Ιταλική Γερουσία. Η κατοικία τους στη Ρώμη αποτελεί θεσμική έδρα της Γερουσίας, ενώ το παλάτι στο Bassano, η οποία αγοράστηκε από το Δημόσιο το 2001, βρίσκεται υπό συντήρηση, και θα δωθεί και αυτό στη Γερουσία για την στέγαση μίας πολιτιστικής πολυσθενούς έδρας.

Σχέδιο αδελφοποιήσεων και ίδρυση ενός «δικτύου» Giustiniani

Η δυνατότητα σύνδεσης και ενοποίησης μακρινών περιοχών στο χάρτη, συχνά μικρής γεωγραφικής και πληθυσμιακής έκτασης, συνενωμένων όμως από αμοιβαίο ενδιαφέρον για ανάπτυξη, τουριστική, οικονομική, αρχιτεκτονική και πολιτιστική, είναι μία εξέχουσα ευκαιρία για την παρουσίαση χωρικών πεδίων, ελάχιστα γνωστών, ή προικισμένων με χαρακτηριστικά στοιχεία μεγάλου ενδιαφέροντος και έλξης στον πολιτιστικό, ιστορικό, κοινωνικό τομέα καθώς και σε αυτόν της αγρο-διατροφής.

Η παρουσία στο συνέδριο ορισμένων εκπροσώπων δήμων από την Ιταλία και το Εξωτερικό, των περιοχών όπου υπήρξε η επιρροή των Giustiniani στην αρχιτεκτονική και σε άλλους κοινωνικούς τομείς, μαρτυρεί το ενδιαφέρον των τοπικών φορέων αυτοδιοίκησης για την πρωτοβουλία του είδους, που αποσκοπεί και στη δημιουργία ενός μόνιμου οργανισμού ικανού να αναδείξει μελλοντικά σχέδια της προσπάθειας των συνεταίρων. Ένας οργανισμός που η πλειοψηφία των ενεργών μελών, θα έχει ως σκοπό την προστασία των ιστορικών, πνευματικών αγαθών, για την ανάδειξη των τόπων, των αρχιτεκτονικών συνόλων/μνημείων και αντικειμένων που έχουν σχέση με την μνήμη της διακεκριμένης δυναστείας των Giustiniani αλλά και γενικότερα των παλαιών Ναυτικών Δημοκρατιών της Ιταλίας. Αυτός ο οργανισμός θα είναι σε θέση να παρουσιάσει προτάσεις ολοκληρωμένων επεμβάσεων, (που μπορεί να συγχρηματοδοτήσει η Ευρωπαϊκή Ένωση, χρησιμοποιώντας και τους πόρους που διατίθενται στις αδελφοποιήσεις μεταξύ Ευρωδήμων) για την προστασία και την διατήρηση των ιστορικών οικιστικών συνόλων (οικισμών που παρουσιάζουν σημάδια εγκατάλειψης και φθοράς, συστήματα μνημείων και διακεκριμένων κτισμάτων, ερειπίων και ερειπωμένων κτιρίων και άλλων ιστορικών και καλλιτεχνικών χώρων ή συλλογών).

Ο δήμος του Bassano, αν και μικρός σε έκταση, ολοκληρώνει μια αξιόλογη προσπάθεια οργάνωσης, προς αυτή την κατεύθυνση, για να υλοποιήσει ένα έργο σε συνεργασία με άλλους συμμετέχοντες οργανισμούς, με σκοπό να θεμελιωθούν οι σχέσεις, είτε με τον ακαδημαϊκό κόσμο είτε με τους άλλους τοπικούς φορείς έτσι ώστε να παρουσιαστεί μία ευκαιρία θετικής ανάπτυξης για όλους, και όχι μόνον μίαν απλή, αν και σημαντική, επιστημονική σύσκεψη.

Το πρώτο βήμα προς μία μελλοντική και πιό αποτελεσματική συνεργασία διεκπεραιώθηκε. Η Ευρωπαϊκή Ένωση ενέκρινε το παρόν σχέδιο αδελφοποίησης που παρουσίασε ο δήμος του Bassano Romano *«Συναντήσεις με τους πολίτες-χρονική περίοδος 3/2006»* με τους ελληνικούς δήμους του Αγίου Μηνά και Καμποχώρων. Η πορεία προς τη συνένωση μικρών κοινοτήτων, οι οποίες στερούνται διεθνούς εμπειρίας, σχετικής με τις “άγνωστες” πτυχές χρηματοδότησης της Ευρωπαϊκής Ένωσης, είναι σίγουρα αργή και δύσκολη. Εμείς είμαστε διαθέσιμοι να συμβάλουμε με την εμπειρία μας, αποβλέποντας στη συγκρότηση ενός “Δικτύου”, μιας ευέλικτης κοινής επιτροπής, αποτελουμένης από ένα μέλος από κάθε κοινότητα. Δηλώνουμε με αυτογνωσία ότι δεν επιθυμούμε να ιδρύσουμε νέους δαπανηρούς “γραφειοκρατικούς οργανισμούς”, δυσβάσταχτους για τους προϋπολογισμούς των δήμων, όμως πιστεύουμε ότι στην ψηφιακή εποχή που ζούμε, μπορούμε να δημιουργήσουμε, με ευέλικτο τρόπο, ένα κύκλωμα, από έμπειρους γνωστές διαμέσου διαδικτύου και ηλεκτρονικού ταχυδρομίου, με σκοπό την συμβίωση αμοιβαίων εμπειριών και την ανταλλαγή μεθόδων προγραμματισμού,

ξεπερνώντας με αυτό τον τρόπο τα αναπόφευκτα έξοδα, που θα πήγαζαν από “προσωπικές” συναντήσεις, τα οποία οι μικροί δήμοι δεν θα ήταν σε θέση να αντιμετωπίσουν.

Το σχέδιο που είμαστε πρόθυμοι να προωθήσουμε και να σας υποβάλλουμε προβλέπει:

- Την έγκριση ενός δοκιμίου γενικής αποδοχής του σχεδίου, σε πρωτόκολλο, το οποίο μελλοντικά θα παραμείνει ανοιχτό και σε άλλους δημόσιους εθνικούς φορείς (επαρχίες ή περιφέρειες) ή φορείς του Εξωτερικού που να συμμερίζονται τους κοινούς στόχους.
- Την ίδρυση ενός, από κοινού, Συλλόγου, που δεν καθιστά αναγκαία εκ των προτέρων μία επιβεβαίωση των ενδιαφερομένων φορέων, στον οποίο κάθε εγγεγραμμένο μέλος (ένα για κάθε κοινότητα) να είναι σε θέση να ανταλλάξει, διαμέσου ηλεκτρονικού ταχυδρομίου, εμπειρίες, προτάσεις και σχέδια.
- Την ενεργοποίηση μίας σειράς αδελφοποιήσεων, διαχείρισης, στα πλαίσια της Ευρωπαϊκής Ένωσης μεταξύ των δήμων που συμμετέχουν.
- Την αναζήτηση και την πρόταση τρόπων προγραμματισμού που χρηματοδοτούνται από εθνικούς ή ευρωπαϊκούς πόρους ικανών να εμπλέξουν τους συμμετέχοντες οργανισμούς στο υπο-κατασκευή «Δίκτυο», να υποστηρίξουν και άλλες οικονομικές δραστηριότητες, όχι τόσο άμεσα συνδεδεμένες με την πολιτιστική προσφορά (συνέδρια, σεμινάρια, εντατικά μαθήματα επιμόρφωσης, θεάματα), αλλά δραστηριότητες εξίσου ενδιαφέρουσες, με απόψεις μακράς διάρκειας.
- Την ενεργοποίηση πρωτοβουλιών προώθησης τουρισμού, ακόμη και σχολικού, δημιουργώντας ένα δικτυακό τόπο όπου κάθε μία κοινότητα θα μπορέσει να παρουσιαστεί και να προωθηθεί, δίνοντας έμφαση στις κοινές σχέσεις.
- Το σχεδιασμό μίας κοινής και αναγνωρίσιμης πολιτιστικής πορείας που να εμπλέκει τα υπάρχοντα του κοινού ιστορικού παρελθόντος.



*Fig. LIII Bassano Romano Piazza Umberto I, la fontana.
Το συντριβάνι στην πλατεία Umberto I του Bassano Romano.*